

---

## **Sant'Anna di Stazzema: Mattarella, “memoria è un dovere, rappresenta un valore di umanità, costituisce patrimonio della comunità”**

“La memoria è un dovere. Rappresenta un valore di umanità. Costituisce patrimonio della comunità”. Lo ha ricordato questa mattina il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel corso della cerimonia per il cinquantesimo anniversario del conferimento della Medaglia d'oro al valor militare al Comune di Stazzema. “Qui - il tributo del Capo dello Stato - vi è, per la Repubblica, un sacrario della sofferenza e del martirio inflitti dalla barbarie nazista, e un simbolo di quella resistenza all'oppressore che la gente della Versilia e tutto il popolo italiano seppero far prevalere con sacrificio e trasformare in riscossa civile”. “A Sant'Anna - ha ricordato Mattarella - si è compiuta una strage di civili tra le più efferate e sanguinose della seconda guerra mondiale. A questa terra è stata inferta una ferita profondissima, che non potrà mai essere cancellata nella storia nazionale”. Ripercorrendo quanto successo il 12 agosto 1944, il presidente ha evidenziato come “non si volle solo uccidere. L'obiettivo era annientare, cancellare l'umanità delle vittime e la coscienza stessa della comunità”. “Non c'è alcuna ragione di guerra - ha ammonito - che possa anche soltanto attenuare la disumana crudeltà inflitta alle persone e ai loro corpi straziati, accatastati, e per oltraggio anche arsi nel fuoco”. “Nulla - ha osservato Mattarella - potrà mai cancellare il ricordo di Anna Pardini, uccisa a soli 20 giorni tra le braccia della mamma. Nulla potrà eguagliare il dolore di Antonio Tucci che pensava di aver messo al sicuro a Sant'Anna la moglie e gli otto figli, per trovarli invece tra i morti della piazza”. “Come la piccola Anna, come la famiglia Tucci, furono centinaia e centinaia i martiri di Stazzema”, ha continuato il Capo dello Stato, evidenziando come “in questi ricordi - qui a Sant'Anna di Stazzema - si trova una radice della Repubblica”.

Alberto Baviera